

EDIZIONE DEL

18/4/2012

il Resto del Carlino

Forlì

TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE IL PDL: «SOLDI NON DOVUTI, LA CASSAZIONE DÀ RAGIONE AI CITTADINI»

«Gli utenti chiedano subito il rimborso dell'Iva a Hera»

LA tariffa di igiene ambientale non deve essere assoggettata a Iva. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione con la sentenza del 9 marzo 2012. Il motivo? Si tratta di un'entrata tributaria e, in quanto tale, non può mai costituire il corrispettivo di un rimborso reso. Morale della favola: gli utenti hanno pagato a Hera Iva non dovuta per diversi anni. «La sentenza — scrive il gruppo consiliare del Pdl, che ha presentato una interrogazione in merito — offre la possibilità di esigere un rimborso a migliaia

di consumatori utenti». Già molti cittadini, scrivono i consiglieri comunali nel documento, che ha come primo firmatario Alessandro Rondoni, «consigliati da associazioni di consumatori e da studi legali a cui si sono rivolti, hanno chiesto il rimborso dell'Iva non dovuta». Hera poi «dispone di tutti i dati memorizzati e, quindi, dovrebbe essere semplice ottenere per ciascun utente l'entità del rimborso». Il gruppo consiliare del Pdl interroga il sindaco Roberto Balzani «al fine di conoscere che cosa

l'amministrazione comunale ha messo in atto presso Hera affinché si stabiliscano le entità e si eseguano senza ostacoli i rimborsi dell'Iva indebitamente riscossa sulla tariffa di igiene ambientale». Questo alla luce del fatto che «sulla vicenda dei rimborsi si sta creando nella cittadinanza molta confusione tra moduli da compilare, istanze da presentare e passaggi burocratici vari». La risposta all'interrogazione potrebbe arrivare nel consiglio comunale di martedì prossimo (inizio ore 15.30).